

Carta dei Servizi

Rev. N. 5 01/10/2025



Casa Rina Elisa Elena
Casa Anna Rina Elisa Elena
Casa "Sant'Antonio"



- Comunità Alloggio Anna Rina Elisa Elena Via Nuova 14
- Comunità Alloggio Anna Rina Elisa Elena Via Tabacchificio 3/A
- Comunità Alloggio per Anziani "Sant'Antonio" Via Tabacchificio 3
- Anguillara Veneta (PD)

COME ARRIVARE

Dove raggiungerci:

La Noi per Voi Fondazione Scarpato Onlus con sede legale e amministrativa, in Via Nuova, 14 ad Anguillara Veneta (PD) 35022 - Italia - fondazionescarpato@gmail.com, gestisce le seguenti comunità alloggio con sedi operative in Anguillara Veneta (Padova) vicino al centro cittadino:

Area Salute Mentale

- Casa Rina Elisa Elena (*modulo di Base - area salute mentale*), si trova in via Nuova n. 14;
- Casa Anna Rina Elisa Elena (*modulo Estensivo - area salute mentale*), si trova in via Tabacchificio n. 3/a;

Area Anziani

- Comunità Alloggio per persone anziane autosufficiente "Sant'Antonio", si trova in via Tabacchificio n. 3

Dall'autostrada A13

L'uscita più vicina è quella di Boara Pisani lungo il tratto Padova-Bologna. All'uscita dal casello girare a destra verso Rovigo - Stanghella, prima del ponte sull'Adige svoltare a sinistra e proseguire lungo l'argine.

Arrivati al ponte successivo (corrispondente ad Anguillara Veneta) girare a sinistra, fino al ponte del Gorzone, attraversarlo e a sinistra trovate la Comunità alloggio Rina Elisa Elena. Proseguendo per circa 500 metri sulla sinistra si trova via Tabacchificio, svoltando su tale via a sinistra trovate la Comunità alloggio Anna Rina Elisa Elena e la Comunità Alloggio "Sant'Antonio".

Distanze stradali in Km da:

Padova 35, Conselve 12, Monselice 16, Este 22, Tribano 10, Agna 10

Presentazione

Noi per Voi Fondazione Scarparo Onlus, (di seguito denominata *Fondazione Scarparo*) rispondendo all'esigenza di instaurare una relazione sempre più costruttiva e qualificata tra soggetti erogatori di servizi e utenti che ne usufruiscono, dando a questi ultimi informazioni precise sui servizi offerti e una chiara visione dei propri diritti, attraverso il presente documento, descrive e presenta la realtà delle seguenti unità

Area Salute Mentale

- Casa Rina Elisa Elena (modulo di Base) –
- Casa Anna Rina Elisa Elena (modulo Estensivo)

Area Anziani

- Comunità Alloggio "Sant'Antonio" per persone anziane autosufficienti

Mossi dalla volontà di instaurare un rapporto trasparente e cordiale con gli ospiti e famigliari del nostro territorio, in funzione di una gestione sempre più efficiente, proponiamo questa Carta dei Servizi, ottemperando alle disposizioni di legge che ne prevedono l'adozione da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi, convenzionati con gli Enti pubblici.

È l'occasione per fornire ai cittadini informazioni complete sui servizi offerti, sulle modalità di accesso e fruizione delle prestazioni, sugli standard di qualità allo scopo di garantire efficienza, sensibilità ed attenzione alle esigenze della cittadinanza.

LA CARTA DEI SERVIZI

Che cos'è

È uno strumento che:

- informa gli utenti sul servizio offerto e sulle modalità di accesso;
- rende partecipe l'utenza al fine di impegnare la comunità a mantenere e migliorare

i servizi proposti;

- tutela gli utenti da eventuali inadempienze dell'ente erogatore;
- garantisce la qualità dei servizi, verificando il grado di soddisfazione degli utenti.

A chi si rivolge

Si rivolge in particolare alle persone e loro familiari interessati ai servizi erogati dalla Fondazione Scarparo, ma anche agli operatori delle istituzioni pubbliche (servizi sociali degli enti locali, addetti ai lavori del settore socio-assistenziale e sanitario). Per la comunità locale rappresenta uno strumento di conoscenza delle attività svolte nel territorio dalla Fondazione Scarparo.

Cosa contiene

- l'indicazione delle prestazioni e dei servizi offerti;
- descrive gli interventi del progetto migliorativo offerto nelle Unità d'offerta gestite dalla Fondazione Scarparo;
- individua gli strumenti di tutela dell'utente;
- definisce i tempi di validità ed i modi di pubblicità della carta;
- indica le modalità per eventuali reclami in caso di mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta a tutela dei propri diritti.

Validità

La Carta dei Servizi è sottoposta a revisione periodica. L'ultimo aggiornamento è del mese di ottobre 2025.

Modalità di distribuzione

- pubblicazione sul sito <http://www.fondazionescarparo.it>
- disponibilità presso le strutture;
- presentazione e distribuzione a utenti e familiari;
- distribuzione ai soggetti istituzionali, agli enti e agli altri soggetti del territorio che potrebbero interfacciarsi e collaborare con i servizi offerti.

PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE SCARPARO

NOI PER VOI FONDAZIONE SCARPARO ONLUS è in possesso del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli art.1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977 attribuito con decreto regionale n. 64 del 30 aprile 2013.

La Fondazione Scarparo Onlus, nata nel 1989 come Associazione Noi per Voi pensionati di Anguillara Veneta dall'iniziativa spontanea di Anna Scarparo e di un gruppo di persone impegnate nel volontariato, ha avviato nel 2010 una Comunità Alloggio per persone con disagio psichico, per rispondere alle esigenze del territorio e dopo essere stata inserita nel Piano di Zona del territorio A.ULSS 17, ora Distretto Padova Sud dell'A.ULSS6 Euganea.

L'Associazione si è trasformata in Fondazione, su sollecitazione dell'ufficio registro regionale delle associazioni del Veneto.

La Fondazione Scarparo svolge le seguenti funzioni:

- opera nel settore dei servizi sociali in ambito comunale e regionale;
- promuove e gestisce servizi alla persona nel rispetto dell'individuo e del contesto di appartenenza;
- svolge, inoltre, attività di trasporto ed elabora progetti di interesse collettivo in riferimento ai settori di intervento anziani, minori, persone con disabilità fisica e psichica;
- collabora con il Ministero di Grazia e Giustizia;
- esegue laboratori teatrali e grafico pittorici nella scuola, organizza convegni di studio e di informazione di interesse pubblico;
- esegue mostre itineranti sia rivolte alla scuola che alla popolazione in generale;
- esegue corsi di alfabetizzazione per immigrati stranieri gratuitamente.

La Fondazione si avvale sia dell'attività dei soci che di figure professionali con varie competenze.

Per la gestione dei suoi servizi, la Fondazione fa riferimento ad un sistema di qualità.

I VALORI

I valori ispiratori dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi gestiti dalla Fondazione si identificano con quelli di uguaglianza, imparzialità, obiettività e reciproco rispetto tra gli ospiti e gli operatori che lavorano e si impegnano per essa, senza distinzioni di sesso, razza, religione, nazionalità e condizione sociale.

Questi valori non si configurano con l'obiettivo di costruire una serie uniformata di percorsi e servizi uguali per tutti gli ospiti ma delle attività e dei servizi il più possibile personalizzati, considerando l'unicità e la centralità di ciascun ospite delle Comunità che diventa protagonista, insieme agli altri, delle proprie attività e del proprio benessere quotidiano.

Ad ognuno di loro si offriranno gli strumenti tecnico-professionali, relazionali e le competenze messe a disposizione dagli operatori e dal personale, al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita delle Comunità, proponendo costantemente uno stile partecipato e condiviso che contribuisca, altresì, anche alla "crescita" della stessa.

MISSIONE

La Fondazione Scarparo fonda la propria mission sulla centralità della persona valorizzando al massimo la dimensione soggettiva e interpersonale, al fine di far raggiungere livelli maggiori di autonomia in relazione alla riacquisizione di abilità individuali e capacità relazionali ed al recupero delle potenzialità residue. In questo diviene fondamentale la collaborazione con le famiglie, con il territorio, con le Amministrazioni comunali e con l'Azienda ULSS di competenza anche al fine del miglioramento della qualità di vita delle persone e delle loro famiglie e della loro integrazione sociale.

I principi e gli obiettivi del servizio sono articolati nel tempo, vengono revisionati almeno una volta all'anno e comunque congruenti con gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

VISIONE

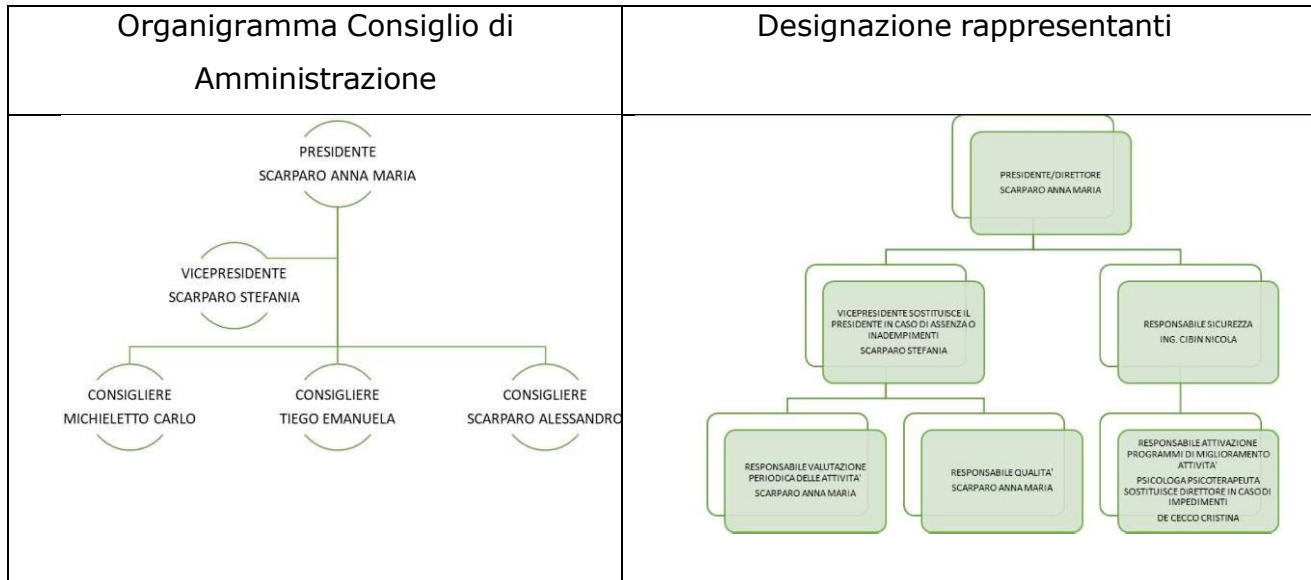
La Fondazione Scarparo intende essere un punto di riferimento innovativo e qualificato nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale, promuovendo una cultura dell'accoglienza, del rispetto e della dignità della persona.

Guarda a una società in cui ogni individuo, anche in condizioni di fragilità psichica, possa esprimere pienamente sé stesso, partecipare attivamente alla vita comunitaria e accedere a opportunità di crescita, cura e realizzazione personale attraverso modelli riabilitativi integrati basati sull'evidenza scientifica, sulla personalizzazione degli interventi e sul lavoro in rete con le istituzioni e il territorio, la Fondazione persegue lo sviluppo continuo della qualità dei servizi, la promozione delle competenze degli operatori e l'evoluzione dei percorsi di vita delle persone accolte.

OBIETTIVI STRATEGICI

- assicurare la cura e il benessere della persona ospitata;
- migliorare la qualità della vita, favorendo il reinserimento sociale del soggetto ospite, in modo rispondente alla sua personalità e ai suoi interessi
- assicurare una dignitosa condizione di vita all'interno di una struttura caratterizzata da una convivenza di tipo familiare;
- consentire attraverso il consolidarsi di un'attività di servizio d'accoglienza, un percorso di autonomia più completo miglioramento l'autogestione della vita quotidiana e le competenze con il fine dell'effettivo reinserimento sociale;
- dare sostegno e supporto alle famiglie;
- realizzare servizi a disposizione della comunità, secondo il concetto della "mutualità allargata";
- incrementare le competenze e la professionalità del personale volte al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Sezione 1 - AREA GENERALE

1A STRUMENTI DI TUTELA

La Fondazione Scarparo mette a disposizione degli utenti i seguenti strumenti di tutela:

1A1 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il garante della privacy per la Fondazione Scarparo è il Presidente della Fondazione. In relazione alla normativa vigente sul diritto alla privacy, è garantita la riservatezza dei dati personali di ciascun ospite, che verranno utilizzati unicamente a fini istituzionali e nell'esclusivo interesse dello stesso.

1A2 - VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nella convinzione che migliorare il servizio significa soddisfare le aspettative dei clienti, il servizio prevede la somministrazione di questionari di rilevazione periodica del livello di soddisfazione degli ospiti.

Nell'ottica del miglioramento continuo del servizio, vengono raccolti suggerimenti e proposte per il miglioramento del servizio e degli interventi posti in essere.

1A3 - PROCEDURE DI RECLAMO

In caso di disservizi, gli ospiti hanno la possibilità di sporgere reclamo.

L'utente, supportato dal responsabile del servizio, può presentare reclamo in forma scritta o orale al presidente e al responsabile coordinatore, il quale provvederanno a rispondere entro 30 giorni, attivandosi al contempo per rimuovere le cause che hanno provocato il disservizio.

1B – VOLONTARIATO

La Fondazione si avvale della collaborazione di volontari a supporto delle attività culturali, ricreative e di animazione promosse all'interno delle strutture, nonché, in occasione di uscite organizzate.

1C - LA FONDAZIONE E IL TERRITORIO

La Fondazione Scarparo, nata dall'iniziativa spontanea di Anna Scarparo e di un gruppo di persone impegnate nel volontariato come Associazione Noi per Voi pensionati di Anguillara Veneta, presenta un forte radicamento sul territorio per il suo impegno ultra decennale nella realizzazione di servizi a favore delle persone più fragili del territorio.



Nella realizzazione dei progetti a favore degli ospiti dei servizi gestiti, la Fondazione collabora con:

- Azienda ULSS 6 Euganea;
- Amministrazioni comunali;
- Istituzioni scolastiche e Centri di formazione professionale;
- Parrocchie;
- altri soggetti del privato sociale e del volontariato.

1D - NORME DI RINVIO

Per ulteriori informazioni sul servizio non espressamente esplicitate nella presente Carta si rimanda al Documento Organizzativo del Servizio in vigore (DOS).

Sezione 2 - AREA SALUTE MENTALE

2A – UNITÀ D’OFFERTA (UDO) E SEDI

- **COMUNITA’ ALLOGGIO “Rina Elisa Elena”** (modulo di Base) è sita in via Nuova 14 zona del “Taglio” di Anguillara Veneta, telefono 049 9520630.

La collocazione di C.A. “Rina Elisa Elena” è dovuta al fatto che la casa è stata ereditata da Anna Scarparo e fratelli dalla mamma Regalin Guerina e, in memoria alla stessa e per ricordare la sorella “maestra Elisa Elena”, è stata donata all’associazione “NOI per VOI” (nel 2013 diventata Fondazione) per realizzare il servizio che, successivamente, si è ampliato con l’acquisto di un terreno in zona vicina e la costruzione della C.A. “Anna Rina Elisa Elena”.

Il clima e l’atmosfera che caratterizzano entrambi i servizi sono quelli di una vera casa, un luogo di vita in cui si evita qualunque medicalizzazione degli spazi, degli arredi e delle relazioni.

La C.A. “Rina Elisa Elena” è collocata in una struttura di 247 mq., dispone di numero 8 posti letto, è composta da 10 camere di cui: 4 stanze da letto (provviste di 2 letti); 1 salone dedicato alle attività comuni - 1 salone da pranzo con cucina aperta e accessibile; 4 bagni; 1 locale chiuso per farmaci e cartelle personali.

- **COMUNITA’ ALLOGGIO “Anna Rina Elisa Elena”** (modulo Estensivo) è ubicata in via Tabacchificio al civico 3/A, telefono 049 5732897.

La C.A. “Anna Rina Elisa Elena” è collocata in una struttura di 500 mq., per numero 10 posti letto, è composta da 5 camere a due posti con bagno in stanza; 2 saloni per attività di socializzazione riabilitazione utilizzabili per funzioni multiple e 1 stanza per il personale.

Entrambe le comunità sono vicine a servizi sia commerciali che pubblici.

La Fondazione Scarparo dispone, altresì, di una struttura adibita ad uffici, incontri equipe, incontri di discussione degli operatori e degli utenti e giardino con spazi protetti per attività estive oltreché di un negozio gestito dagli ospiti delle Comunità Alloggio volto a promuovere l’integrazione con il territorio ubicato in via Pericoli n. 4 ad Anguillara Veneta.

2B - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Le Comunità Alloggio "Rina Elisa Elena" (modulo di Base) e "Anna Rina Elisa Elena" (modulo Estensivo) sono strutture residenziali, che possono accogliere, rispettivamente, un massimo di 8 ospiti e 10 ospiti in situazione di disagio psichico di ambo i sessi e di età superiore ai 18 anni, in carico ai servizi psichiatrici territoriali, sulla base di quanto disposto dalla normativa in materia per le singole tipologie di Unità d'offerta.

2C – OBIETTIVI SPECIFICI

- superare l'istituzionalizzazione e qualunque forma di emarginazione dal contesto sociale di persone che presentano disabilità psichiatriche, anche di lunga durata;
- garantire alle persone con disagio psichico il diritto ad un alloggio accogliente e qualificato;
- lavorare in maniera sinergica con il Dipartimento di Salute Mentale che ha in carico la persona e con la famiglia per la definizione del progetto personalizzato;
- sviluppare le abilità di cura della propria persona per migliorare la loro autogestione nella vita quotidiana;
- concretizzare, ove possibile, l'inserimento lavorativo.

2D - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Coloro che intendono usufruire di questo servizio devono rivolgersi direttamente al Servizio Psichiatrico dell'A.ULSS di competenza in base alla propria residenza per la valutazione e la predisposizione del progetto individualizzato.

L'inserimento residenziale è stabilito mediante Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) e sulla base di un Piano Terapeutico Individualizzato (PTI) predisposto dal Centro di Salute Mentale competente, condiviso con l'utente.

L'avvio del progetto potrà avvenire previa autorizzazione del Dipartimento Salute Mentale (DSM) dell'A.ULSS, che provvederà, sulla base del verbale di UVMD ad autorizzare l'inserimento secondo quanto concordato tra le parti.

Nel progetto individualizzato sono esplicitate la durata presuntiva dell'ospitalità, le modalità e le condizioni di rinnovo oltre all'individuazione degli enti pubblici comunali e sovracomunali che assumono l'atto di impegno della spesa della retta per il mantenimento.

Le ammissioni e le dimissioni sono decise dal Dipartimento Salute Mentale (DSM).

2E - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità è aperta 24 ore su 24 ore dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Gli operatori garantiscono la propria prestazione in turni, assicurando una continuità del servizio.

La vita delle comunità è programmata sullo stile familiare, basandosi quindi sulla compartecipazione di tutti (operatori ed ospiti) alla conduzione e gestione nel rispetto delle esigenze e delle potenzialità di ognuno.

2F - ATTIVITÀ

La finalità principale che il servizio si propone è la risocializzazione dell'ospite migliorando l'autogestione della vita quotidiana, le competenze e l'autonomia personale.

Allo scopo l'organizzazione delle Comunità ruota sia intorno al singolo ospite che al gruppo, interagendo con le famiglie e l'esterno.

Il programma di attività socio-riabilitative delle Comunità si può così illustrare:

- Attività di accoglienza residenziale
- Attività di gestione della casa e della persona
- Attività di animazione individuale e di gruppo
- Rapporti con le famiglie (o figure significative)
- Attività di coordinamento dell'équipe
- Attività di formazione continua degli operatori

Altri servizi generali per il funzionamento della struttura sono:

- Servizio di Segretariato sociale di Comunità
- Attività di animazione e riabilitazione psichiatrica e psico-sociale
- Reperimento risorse esterne per le attività di animazione e del tempo libero
- Attività di documentazione
- Assistenza sanitaria e somministrazione farmaci
- Servizio di trasporto e di accompagnamento
- Approvvigionamento e preparazione dei pasti
- Linea telefonica per gli operatori e gli ospiti.

2G PROFILI DEL PERSONALE

Il profilo delle figure maggiormente coinvolte nel processo riabilitativo, assistenziale, educativo è il seguente:

Medico Psichiatra

Nelle Comunità Alloggio collabora con l'equipe socio-sanitaria per il monitoraggio clinico degli ospiti e per la realizzazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI), predisposto e condiviso con il Dipartimento di Salute Mentale (DSM), titolare della presa in carico. Svolge attività di supervisione clinica e di consulenza per la gestione terapeutica e farmacologica.

Psicologo Psicoterapeuta

Partecipa, in raccordo con il DSM e l'equipe alla definizione e attuazione degli interventi psicologici e riabilitativi previsti nel PTRI. Conduce colloqui individuali e attività di gruppo a sostegno del percorso riabilitativo, supportando l'equipe educativa nelle strategie psicoeducative e relazionali.

Infermiere si occupa della somministrazione dei farmaci secondo prescrizione e del controllo continuo degli effetti terapeutici, garantendo sicurezza, continuità delle cure e aderenza al Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI). Partecipa attivamente all'equipe multidisciplinare, rilevando bisogni e pianificando interventi infermieristici mirati e promuovendo il benessere psico-sociale degli ospiti in un'ottica di recovery e contrasto allo stigma.

Educatore Professionale Sanitario opera in stretta collaborazione con l'equipe multidisciplinare per l'attuazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI). Promuove attività educative, riabilitative e socializzanti finalizzate al recupero delle abilità personali, relazionali e occupazionali degli ospiti. Sostiene il percorso di autonomia e inclusione sociale, contribuendo al benessere globale della persona nel rispetto della dignità e dei diritti individuali.

Operatore Socio Sanitario (OSS) garantisce il supporto agli ospiti nello svolgimento della vita quotidiana favorendo l'autonomia personale e la cura di sé, in coerenza con il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI). Collabora con l'equipe nell'attuazione degli interventi educativi e assistenziali, contribuendo al mantenimento del benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla qualità della vita nella comunità.

La Fondazione Scarparo, al fine di promuovere la formazione continua del personale, redige un piano formativo annuale, che viene periodicamente rivisto a seconda delle diverse esigenze rilevate o richieste dagli stessi soggetti.

2H - PERSONALE

Le figure professionali coinvolte nei servizi sono indicate dalla Regione Veneto con DGR n. 748 del 7 giugno 2011 che prevede che nelle Comunità Alloggio:

il numero degli operatori in organico deve essere tale da garantire un rapporto operatore/utente almeno pari a:

- 0,50 (tempo pieno equivalente)/1 per il modulo di Base
- 0,70 (tempo pieno equivalente)/1 per il modulo estensivo.

In particolare deve essere assicurato una adeguata presenza programmata per:

- infermiere con lo scopo di garantire lo svolgimento delle specifiche competenze infermieristiche nell'arco della giornata;
- operatore socio sanitario;
- educatori-animatore (o tecnico della riabilitazione psichiatrica);
- psicologo psicoterapeuta.

Devono essere assicurati interventi programmati per:

- medico Psichiatrica
- assistente sociale

Figure aggiuntive complementari:

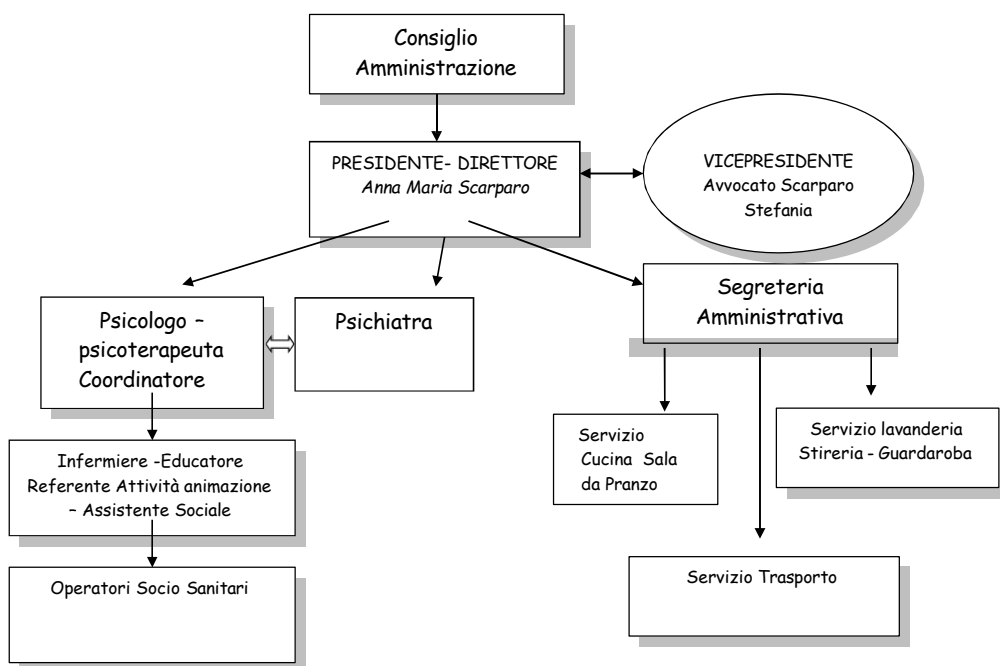
- Volontari del Servizio Civile e Protezione Civile
- Volontari delle associazioni e del territorio di altri enti
- Tirocinanti di specifici corsi universitari e professionali

Il numero degli operatori in servizio dipende dagli standard determinati dalla **Regione Veneto**, ai sensi della **Legge regionale n. 22 del 2002** e, secondo quanto definito dagli **Accordi Contrattuali attualmente vigenti con l'A.ULSS 6 Euganea**.

2I - ORGANIGRAMMA

La responsabilità sanitaria degli Ospiti è competenza del Medico Psichiatra che si integra con i professionisti dell'AULSS 6 Euganea Dipartimento Salute Mentale. Al supporto terapeutico e riabilitativo della struttura è preposto uno psicologo psicoterapeuta con

funzioni anche di coordinamento nel rispetto del mandato ricevuto dal Presidente/Direttore e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.



2L RETTA

2L1 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA RETTA:

- gli interventi di tipo educativo e assistenziale definiti nel progetto personalizzato di ciascun ospite;
- accompagnamento a visite medico specialistiche ed espletamento dei vari adempimenti di carattere sanitario;
- disponibilità di mezzo di trasporto attrezzato di proprietà della Fondazione;
- servizi di lavanderia, pulizie e disinfezione dei locali e fornitura pasti;
- gestione amministrativa del servizio.

2L2 - SERVIZI NON COMPRESI NELLA RETTA da considerarsi pertanto a carico dell'ospite, dei familiari di riferimento, del tutore o dell'amministratore di sostegno:

- capi di abbigliamento personale;
- piccole spese di vita quotidiana (acquisti personali, consumazioni al bar, generi

di conforto personale);

- farmaci, eventuali ausili medici e protesici non erogati dal SSN;
- eventuali ticket per visite mediche specialistiche, accertamenti ed esami;
- ingressi a cinema, teatro, mostre, impianti sportivi, attività ricreative in genere.

2L3 - DEFINIZIONE DELLA RETTA A CARICO DELL'OSPITE E/O DEGLI OBBLIGATI

La quota di contribuzione giornaliera a carico dell'ospite e/o dei civilmente obbligati (quota sociale), è comunicata agli interessati e all'Ente Gestore dal Comune di residenza. Il versamento della quota è effettuato direttamente all'Ente gestore della struttura da parte dei diversi soggetti (ospite/comune).

La fatturazione avverrà con cadenza mensile.

Qualora l'ospite e/o i civilmente obbligati non provvedano con regolarità ai pagamenti, l'Ente Gestore dovrà segnalare immediatamente la circostanza ai Servizi Sociali del Comune di residenza e al Dipartimento Salute Mentale dell'A.ULSS.

Sezione 3 - AREA ANZIANI

3A – UNITÀ D’OFFERTA (UDO) E SEDI

La Comunità alloggio per anziani “Sant’Antonio”, è ubicata nel Comune di Anguillara Veneta, Via Tabacchificio n. 3, inserita nel vigente Piano di Zona dell’A.ULSS 6 Euganea e risponde ai requisiti previsti dalla DGR n. 84/2007 della Regione Veneto.

È un servizio socio assistenziale, di tipo residenziale con capacità ricettiva di 10 posti letto, funzionalmente collegato ad altri servizi della rete territoriale.

Il servizio ha la finalità di fornire ospitalità e assistenza, creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita, connotata da relazioni di auto aiuto tra gli ospiti della struttura stessa, con l’appoggio dei servizi territoriali per il mantenimento dei livelli di autodeterminazione e di autonomia, e per il reinserimento sociale.

3B – DESTINATARI

Si rivolge, in via prioritaria, a anziani residenti nel territorio del Distretto Padova Sud dell’A.ULSS 6 Euganea, *in condizioni di autosufficienza o parziale non autosufficienza ma in grado di gestire in modo quasi autonomo la loro vita quotidiana, se non singolarmente attraverso relazioni e dinamiche di mutuo aiuto, soli o senza validi supporti familiari, in una situazione di disagio psico-sociale e/o abitativo, che siano stati valutati idonei ad una proficua integrazione in ambiente di vita comunitario.*

La Comunità Alloggio “Sant’Antonio” può accogliere anziani provenienti da altri distretti, il cui accesso sia stato vagliato e autorizzato secondo le procedure vigenti per l’accoglienza.

Può, inoltre, continuare ad assistere ospiti che abbiano perduto la loro autonomia, per periodi limitati di tempo, e in attesa del loro trasferimento ad altra struttura adeguatamente attrezzata.

3C – OBIETTIVI SPECIFICI

- Offrire ospitalità ed interventi socio assistenziali e ricreativi mirati e personalizzati, utili allo sviluppo e/o al mantenimento delle più ampie autonomie possibili, sul versante personale, relazionale, ambientale e cognitivo, in un contesto che favorisca il coinvolgimento attivo dell’utente ed il miglioramento della qualità di vita della persona;

- Sostenere e supportare la relazione con le famiglie o persone significative (quando presenti);
- Favorire l'inclusione sociale di ognuno, attraverso attività volte alla fruizione del territorio e dei luoghi in esso presenti.

3D – MODALITÀ DI AMMISSIONE

L'accoglimento di persone anziane autosufficienti è gestito direttamente dalla Fondazione,

La persona o la Famiglia, previa verifica del livello di autosufficienza della persona, attraverso l'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) territorialmente competente sulla base della residenza della persona interessata, possono contattare la Fondazione per presentare apposita domanda ed essere inseriti nella graduatoria degli autosufficienti, dove la priorità per l'inserimento è stabilita in base alla data di presentazione della domanda, con precedenza per i residenti a Anguillara Veneta.

L'iter si completa con il colloquio conoscitivo e la compilazione della relativa modulistica.

3E - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Comunità è aperta 24 ore su 24 ore dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Gli operatori garantiscono la propria prestazione in turni, assicurando una continuità del servizio.

La vita delle comunità è programmata sullo stile familiare, basandosi quindi sulla compartecipazione di tutti (operatori ed ospiti) alla conduzione e gestione nel rispetto delle esigenze e delle potenzialità di ognuno.

3F - ATTIVITÀ E SERVIZI

Le attività e i servizi offerti nell'arco della giornata sono:

- alloggio in camera doppia o singola, a seconda della disponibilità;
- servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti;
- servizio di lavanderia della biancheria piana e pulizia e sanificazione degli ambienti;

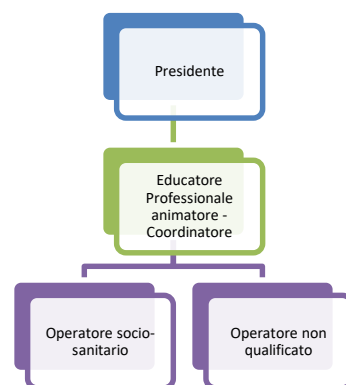
- attività di aiuto e di supporto alla persona nell'espletamento delle funzioni e delle attività quotidiane, sia diurne che notturne;
- attività di sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita e di benessere dell'ospite attraverso la valorizzazione delle proprie capacità;
- attività di laboratorio abilitativo, ricreativo ed espressivo;
- eventuali prestazioni sanitarie anche di tipo infermieristico in funzione delle esigenze degli ospiti di cui al D.M. n. 308/2001, allegato A, sezione: Strutture residenziali a prevalente accoglienza alberghiera".
- per l'assistenza medica ogni ospite si avvale del proprio Medico di Medicina Generale.

L'approccio metodologico multidisciplinare adottato nell'ambito del servizio si traduce per ogni anziano in carico, nell'elaborazione e realizzazione di un Piano di assistenza individualizzato (PAI) che differenzia e personalizza gli interventi in base ai bisogni osservati, riconoscendo così la diversità e l'unicità di ogni persona.

Tutte le prestazioni assistenziali e di supporto, le attività riabilitative, occupazionali e relazionali sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti nel programma assistenziale individualizzato (PAI).

3G - STAFF ED ÉQUIPE DI LAVORO

Organigramma della Comunità alloggio per Anziani



Il modello di lavoro assunto è quello dell'équipe multi professionale.

Tale modello è legato alla multidisciplinarietà degli interventi ed all'approccio integrato

assunto dal Servizio (secondo il Paradigma bio-psico-sociale).

Le diverse figure professionali coinvolte attuano e promuovono quindi un modello organizzativo basato sulla definizione condivisa di obiettivi, attraverso lo strumento della comunicazione, del confronto e della discussione per la risoluzione dei problemi; mettono inoltre a disposizione del gruppo di lavoro le proprie diverse competenze e capacità, nel rispetto del ruolo e della professionalità di ciascuno.

Il servizio prevede due diversi livelli organizzativi:

- uno staff composto dalle figure di Coordinamento, che comprende il Coordinatore di struttura ed il Direttore/Presidente della Fondazione; lo Staff si riunisce di norma con cadenza mensile (équipe di Coordinamento) per discutere la programmazione del servizio, la verifica delle attività in programma, eventuali criticità, progetti per il miglioramento della qualità;
- un'équipe operativa comprendente le seguenti figure professionali: Educatore Professionale Animatore, Operatori socio-sanitari e Operatori non qualificati; è prevista una riunione a cadenza mensile di tutto il personale in servizio (coinvolgendo in base alle necessità i referenti dei servizi inviati), finalizzata alla gestione delle seguenti necessità operative:
 - valutazione dell'andamento dei progetti personalizzati ed eventuali revisioni degli obiettivi;
 - definizione e programmazione delle attività per l'attuazione dei progetti personalizzati (cambiamenti da apportare ai piani ed eventuale ridefinizione degli obiettivi, diffusione di informazioni riguardanti i pazienti, i familiari o referenti di servizi esterni, discussione di difficoltà ed ostacoli al raggiungimento degli obiettivi, ecc.);
 - organizzazione generale del servizio;
 - supervisione al lavoro degli operatori;
 - formazione continua (sviluppo delle abilità di osservazione, del pensiero critico e dell'elaborazione attraverso la discussione, il confronto e la valutazione degli interventi propri e altrui).

L'équipe lavora in accordo con i principi di riferimento dettati dalla mission

della "Noi per Voi Fondazione Scarpato – Onlus" ed è gestita da un punto di vista amministrativo dalla Co.ge.s e sottoposta dal punto di vista finanziario al controllo di un Revisore Dei Conti.

3I - RETTA

3I1 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELLA RETTA:

- gli interventi di tipo educativo e assistenziale definiti nel progetto personalizzato di ciascun ospite;
- servizi di lavanderia della biancheria piana, pulizie e disinfezione dei locali e fornitura pasti;
- gestione amministrativa del servizio.

3I2 - SERVIZI NON COMPRESI NELLA RETTA da considerarsi pertanto a carico dell'ospite, dei familiari di riferimento, del tutore o dell'amministratore di sostegno:

- telefono;
- capi di abbigliamento personale;
- servizio di lavanderia effetti personali;
- piccole spese di vita quotidiana (acquisti personali, consumazioni al bar, generi di conforto personale);
- farmaci, eventuali ausili medici e protesici non erogati dal SSN;
- eventuali ticket per visite mediche specialistiche, accertamenti ed esami;
- servizi di manicure, pedicure, barbere e parrucchiera;
- servizio di trasporto e/o accompagnamento a visite medico specialistiche ed espletamento dei vari adempimenti di carattere sanitario;
- ingressi a cinema, teatro, mostre, impianti sportivi, attività ricreative in genere.

3I3 - DEFINIZIONE DELLA RETTA A CARICO DELL'OSPITE E/O DEGLI OBBLIGATI

La retta giornaliera viene stabilita e approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'autonomia dell'Ente, in rapporto alle condizioni di Bilancio.

Ogni variazione della retta viene comunicata formalmente all'interessato e/o agli obbligati.

La retta è fatturata all'intestatario mensilmente, entro il 20 del mese successivo a quello di riferimento. I termini e le modalità di pagamento sono riportati nella fattura stessa.

In caso di mantenimento del posto conseguente ad assenze dalla Comunità per ricovero ospedaliero, soggiorni climatici o terapeutici, rientro temporaneo in famiglia o comunque di assenze programmate concordate con la Fondazione, l'ospite e/o gli obbligati sono tenuti al pagamento per intero della retta giornaliera di ammissione.

In caso di rinuncia del posto deve essere dato all'Ente un preavviso di 7 giorni in forma scritta.

L'ospite e/o gli obbligati che non pagano entro il termine indicato sono considerati "morosi". La Fondazione invia al soggetto moroso un sollecito di pagamento a mezzo raccomandata, avente valore di costituzione in mora, in cui indica le modalità ed il termine ultimo entro cui provvedere al pagamento. Trascorso inutilmente il termine indicato nel sollecito, la Fondazione può procedere al recupero del credito tramite vie legali o normativamente ammesse. Al soggetto moroso la Fondazione addebita il corrispettivo dovuto oltre al rimborso delle spese legali, le spese sostenute per il recupero del credito, le rivalutazioni ed interessi legali.